

Lapidi e monumenti partigiani nel cuneese

La città di Cuneo è stata molto importante per la resistenza partigiana. Infatti, alcuni monumenti e lapidi, ricordano le persone morte per un'Italia libera.

Il monumento più famoso a Cuneo, riguardante la resistenza partigiana, è “il monumento alla resistenza”, che si trova nell’omonimo parco. Questo monumento, progettato da Umberto Mastroianni negli anni '60, fu inaugurato nel 1964 da Sandro Pertini. Alle spalle del monumento si può scorgere la cima della Bisalta, la quale rappresenta Boves, un paese raso al suolo dai nazi-fascisti.



MUSEO CASA GALIMBERTI



Museo casa Galimberti fu la casa dove visse Duccio, divenuto un importante figura della resistenza partigiana. Sul balcone sono presenti delle sagome tra cui quella di Galimberti che ricordano il famoso discorso del 26 luglio 1943 nel quale dichiarò che la guerra non era ancora finita. Sotto il balcone, una lapide ne ricorda le parole e riporta la data dello storico giorno.



Le lapidi in giro per Cuneo

Girando per Cuneo si possono notare alcune lapidi dedicate ai partigiani caduti per la libertà della propria patria. Tra questi abbiamo trovato la lapide di Marcello Soleri che fu sindaco di Cuneo, deputato, soldato e ministro. Raballo Fiorino, Dolce Teresio, Azzalin Dario, Racca Francesca, Cavallera Alberto, Micheletta Andrea il cui nome da battaglia era Tarzan, Dante Livio Bianco e i fratelli Vaschetto furono partigiani morti per la libertà dell'Italia.

